

Non AUTOSUFFICIENZA: il Governo approva il disegno di legge

Obiettivo principale è "arrivare a diritti certi ed esigibili". Sono 2.615.000 in Italia le persone non autosufficienti, secondo gli ultimi dati dell'Istat

F. S.

Il Consiglio dei ministri ha approvato il disegno di legge delega sulla non autosufficienza. "Prevediamo di arrivare a diritti certi ed esigibili sulla non autosufficienza - spiega il ministro Ferrero - è una scelta di civiltà che riguarda centinaia di migliaia di persone soprattutto anziani".

Il provvedimento impegna il governo ad adottare, entro nove mesi dall'entrata in vigore della legge, uno o più decreti legislativi "che definiscano un sistema di protezione sociale e di cura per le persone non autosufficienti". Ecco nel dettaglio le linee guida del disegno di legge:

● **Accertamento della non autosufficienza.** Il governo dovrà definire i criteri per l'accertamento della condizione di non autosufficienza, che dovrà essere articolata in diversi livelli di gravità. L'accertamento è effettuato "da Unità di valutazione multidisciplinari in cui è assicurata la partecipazione, tra gli altri, del medico di medicina generale del malato, di personale sanitario dell'area infermieristica e riabilitativa e delle figure professionali socio-assistenziali dei Comuni".

● **Livelli essenziali di assistenza.** Il governo dovrà definire i Liveas "con l'obiettivo di favorire la permanenza all'interno del proprio domicilio o del nucleo familiare", indicando gli standard qualitativi

e quantitativi delle prestazioni sociali a rilevanza sanitaria e delle prestazioni sanitarie a rilevanza sociale in relazione alla durata dell'assistenza, al livello di non autosufficienza e alle caratteristiche del nucleo familiare dell'assistito.

● **Le risorse.** La delega impegna il governo a definire i criteri del Fondo per le non autosufficienze attraverso l'istituzione di Piani triennali che individuino una progressione graduale nel raggiungimento dei Liveas che dovranno essere garantiti su tutto il territorio nazionale. La Finanziaria 2008, stanziava 400 milioni di euro per il 2008, il 2009 e il 2010. Ma il ministro della Solidarietà sociale Ferrero ha più volte ribadito la necessità di incrementarlo di almeno 500 milioni l'anno per arrivare ad 1 miliardo e mezzo nel 2010.

● **Ticket.** Nei decreti attuativi dovranno essere delineati anche "principi e modalità sulla cui base può essere richiesta agli assistiti la compartecipazione al costo delle prestazioni".

● **Monitoraggio.** Infine il ddl delega prevede l'istituzione di un sistema di monitoraggio e valutazione degli interventi sociali.

Sono 2.615.000 in Italia le persone non autosufficienti, secondo gli ultimi dati resi disponibili dell'Istat. Il dato è riferito a donne e uomini che

presentano una totale mancanza di autonomia per almeno una delle funzioni che permettono di condurre una vita quotidiana normale. Prendendo in considerazione anche le persone che hanno bisogno di aiuto, anche in parte, per svolgere attività essenziali come alzarsi da un letto o da una sedia, lavarsi o vestirsi il numero sale di molto fino a quasi sette milioni, circa il 13% dell'intera popolazione. Più nel dettaglio, gli anziani disabili di età superiore ai 65 anni rappresentano il 19,3%, mentre sale il numero degli over 80: 47,7% di cui il 38,7% di uomini e 52% di donne.

Soddisfatti i sindacati dei pensionati

I sindacati dei pensionati di Cgil, Cisl e Uil esprimono soddisfazione: "Si concretizza finalmente il frutto di anni di impegno a tutela di circa 3 milioni di persone non autosufficienti e delle loro famiglie. È comunque indispensabile che il disegno di legge collegato alla Finanziaria sia approvato dal Parlamento in tempi brevi, in modo che i provvedimenti possano essere operativi già dal 2008.

Cgil Cisl e Uil chiedono al governo di aprire un confronto sui decreti che daranno attuazione al disegno di legge delega affinché siano recepiti i principi costitutivi della legge di iniziativa popolare elaborata unitariamente dai tre Sindacati dei pensionati e presentata in Parlamento nel gennaio 2006, con oltre 700mila firme".

Cgil Cisl Uil esprimono però una forte preoccupazione per le risorse destinate al Fondo per la non autosufficienza. Per realizzare una efficiente rete di servizi e sostegni adeguati ed omogenei su tutto il territorio - dicono - serve molto più dei 400 milioni di euro previsti dalla finanziaria per il 2008.